Le piccole imprese italiane attive su eBay

Il Sud in testa alla classifica della “Densità digitale” delle piccole imprese online

Ottobre 2025

INTRODUZIONE

Le economie avanzate a livello globale, in particolare in Europa, stanno affrontando difficoltà nel garantire una crescita economica solida ed inclusiva, in grado di migliorare gli standard di vita in diverse regioni. Si determina un paradosso per cui i centri urbani attraggono persone e capitali, distanziandosi dalle aree strutturalmente deboli e accentuando le disparità tra "ricchi" e "poveri". Ciò è particolarmente evidente in Italia, che sperimenta significativi squilibri economici su base geografica, tra le regioni del Centro-Nord e quelle del Sud.

eBay ha svolto un ruolo significativo nel favorire la crescita delle piccole imprese in tutta Italia, offrendo un marketplace globale equo che da 30 anni sostiene le iniziative imprenditoriali e fornisce opportunità di vendita a livello locale, nazionale e internazionale[1].

Per dimostrare quanto questo possa essere vantaggioso, specialmente per le piccole imprese situate in aree più remote o meno prospere, questo rapporto analizza i dati di "Densità digitale" di eBay, una misura dell'attività pro-capite delle piccole imprese su eBay.[2] Sebbene l'attività delle piccole imprese su eBay sia presente in ogni regione, **la scoperta più sorprendente è che la maggiore attività proviene dal Sud, superando le regioni più ricche e quelle che ospitano i cosiddetti "hotspot" tecnologici.**

Le disparità economiche regionali rimangono una delle principali sfide per l'Italia

Tra le prime cinque economie dell'UE, l'Italia ha faticato di più a riprendersi dagli shock economici globali dopo la crisi finanziaria del 2008. Secondo la Banca Mondiale, nel 2023 l'economia italiana era solo lo 0,36% più forte che nel 2007, diversamente da altri grandi economie europee che hanno invece registrato una crescita molto più marcata.[3] Questo risultato è attribuito a vari fattori, tra cui l'elevato debito nazionale, una vasta economia sommersa e una diffusa evasione fiscale.[4]

Il divario economico tra Nord e Sud in Italia è stato ben documentato nel corso degli anni. Nonostante significative risorse destinate a programmi di recupero per aiutare il Sud a colmare il divario, il PIL pro capite del Sud, pari al 70% di quello del Nord nel 1951, è sceso solo al 55% negli ultimi anni.[5] Il PIL del Sud Italia è diminuito più significativamente, rispetto al resto del Paese, durante la doppia recessione del 2008-09 e 2011-13, e la sua ripresa è stata più debole, con un PIL, nel 2019, ancora inferiore del 10% rispetto al picco del 2007, in contrasto con una riduzione solo del 2% nel Centro-Nord.[6]

Gli sforzi per ridurre il divario Nord-Sud rimangono un obiettivo chiave nelle politiche di investimento italiane e nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Circa il 40% delle risorse del Piano, per un totale di 82 miliardi di euro, sono dedicate al Sud Italia. L'obiettivo è migliorare la competitività del Sud, concentrandosi su digitalizzazione, infrastrutture e istruzione, posizionando il Sud in prima linea negli sforzi di rivitalizzazione economica.[7] Riforme e investimenti sono ancora in corso, con la conclusione del Piano prevista per il 2026.

Vito Mastrochirico
Collectionerd-shop
Mola di Bari

"Su eBay, mi sento ascoltato e supportato. Il loro team di assistenza mi ha aperto gli occhi su opportunità che non avevo mai considerato e mi ha fornito strumenti di marketing e gestione che mi hanno fatto crescere oltre le mie aspettative. Per me, eBay non è solo una piattaforma di vendita, è un partner che mi sta accanto giorno dopo giorno."

La Densità digitale eBay rivela il successo delle piccole imprese del Sud Italia

La "Densità digitale" di eBay è un indicatore dell'attività delle piccole imprese che operano su eBay su base pro-capite. Facilita il confronto del livello di attività imprenditoriale sulla piattaforma eBay tra regioni con livelli e profili demografici molto diversi. Questo rapporto utilizza la Densità digitale per classificare l'attività delle piccole imprese attive su eBay nelle 21 regioni italiane (NUTS2).[8]

Il marketplace globale di eBay offre condizioni di mercato eque alle piccole imprese. L'osservazione della Densità digitale di eBay in decine di Paesi in Europa e nel mondo ha dimostrato come su eBay riescano ad emergere solide comunità di piccole imprese anche in aree che non rientrano tra i centri urbani più ricchi o popolosi.[9] Ma i risultati della Densità digitale di eBay in Italia vanno ben oltre il raggiungimento di un equilibrio tra aree caratterizzate da diverse condizioni economiche. **L'attività delle piccole imprese italiane su eBay rappresenta l'esempio più emblematico di successo dell'e-commerce inclusivo. Le aree economicamente più svantaggiate d'Italia dominano infatti la classifica del successo pro-capite delle piccole imprese attive su eBay.**

Le prime sei regioni italiane per Densità digitale eBay si trovano tutte al Sud, tra le aree più svantaggiate sul piano economico e sociale. La Campania, prima in classifica, ha la seconda più alta percentuale di popolazione "A Rischio di Povertà o Esclusione Sociale" (AROPE)[10], il più alto tasso di disoccupazione[11] e il terzultimo PIL regionale pro-capite.[12] Le altre cinque regioni in testa alla classifica - Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia - sono anch'esse tra le più penalizzate dal punto di vista economico, con Calabria e Sicilia che si classificano al primo e terzo posto in termini di tassi AROPE. Le comunità di piccole imprese attive su eBay in queste sei regioni meridionali non si limitano ad eguagliare il successo di quelle situate in regioni più avvantaggiate, ma le superano tutte.

Classifica Densità digitale eBay	Regione (NUTS2)	% di popolazione a rischio di povertà (posizione)	Tasso di disoccupazione (posizione)	Posizione per PIL pro-capite
1	Campania	44.4% (2)	17.4% (1)	19
2	Abruzzo	28.6% (6)	8% (7)	15
3	Puglia	32.2% (5)	11.6% (4)	18
4	Basilicata	27.3% (7)	7.5% (8)	13
5	Calabria	48.6% (1)	15.9% (2)	21
6	Sicilia	41.4% (3)	15.8% (3)	20

Il notevole successo della Campania funge da caso di studio per comprendere come le piattaforme digitali possano aiutare le piccole imprese a superare i limiti territoriali. La Campania non è solo la prima regione per Densità digitale eBay in Italia, ma si avvicina a raggiungere questo primato anche a livello europeo. Tutto ciò nonostante, secondo un recente studio riguardante le regioni NUTS2 in Europa, si collochi solo agli ultimi posti della classifica in materia di "prontezza digitale".[13]

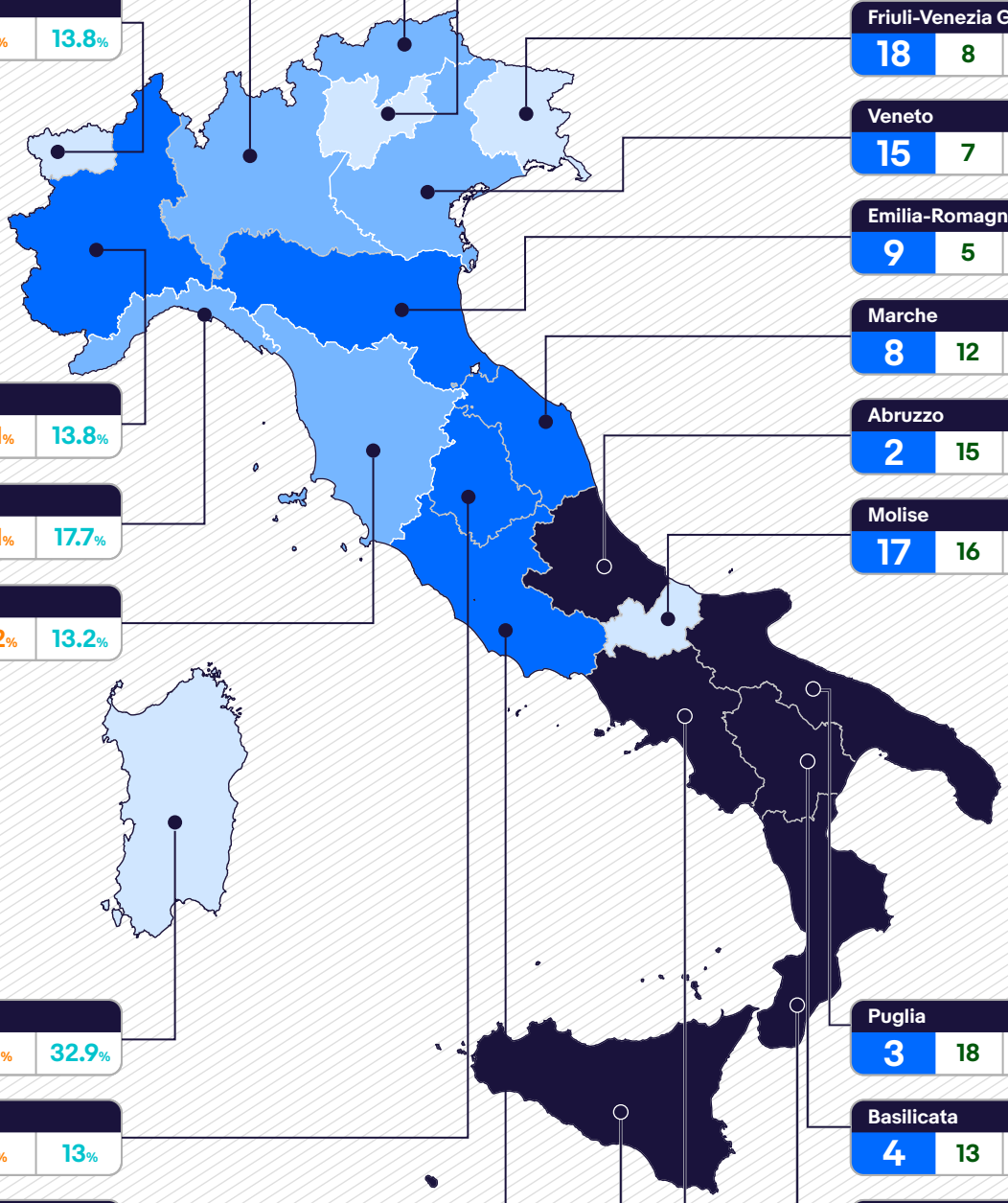
Italia: economia eBay vs economia tradizionale

Classifica Densità digitale eBay

Maggiore — Minore

Dati delle regioni italiane

	Posizione nella classifica per Densità digitale	Posizione nella classifica per PIL pro-capite	Tasso di disoccupazione	Tasso di povertà
Provincia Autonoma di Bolzano	16	1	2%	5.8%
Lombardia	12	3	4%	12.7%
Valle d'Aosta	21	4	4%	13.8%
Piemonte	11	11	6.1%	13.8%
Liguria	14	9	6.1%	17.7%
Toscana	13	10	5.2%	13.2%
Sardegna	20	17	10%	32.9%
Umbria	7	14	6%	13%
Lazio	10	6	7.1%	26.3%
Sicilia	6	20	15.8%	41.4%
Provincia Autonoma di Trento	19	2	3.7%	10.6%
Friuli-Venezia Giulia	18	8	4.6%	14%
Veneto	15	7	4.2%	14.1%
Emilia-Romagna	9	5	4.9%	7.4%
Marche	8	12	5.1%	13.6%
Abruzzo	2	15	8%	28.6%
Molise	17	16	9.6%	24.8%
Puglia	3	18	11.6%	32.2%
Basilicata	4	13	7.5%	27.3%
Calabria	5	21	15.9%	48.6%
Campania	1	19	17.4%	44.4%



Il successo in termini di export delle piccole imprese italiane online

Le piccole e medie imprese sono vitali per il progresso economico e tecnologico dell'Italia, contribuendo in modo significativo all'attività di esportazione e favorendo la coesione sociale. Esse svolgono un ruolo cruciale nella diffusione del "Made in Italy" e sono profondamente radicate nelle comunità locali[14], promuovendo lo sviluppo sostenibile e le tradizioni culturali, e rappresentano una fetta più consistente in termini di occupazione e attività economica in Italia rispetto a gran parte dell'Europa occidentale.[15] Allo stesso tempo, nell'economia tradizionale, le piccole imprese tendono ad essere meno efficienti e produttive rispetto alle grandi aziende.

La relativa preponderanza di piccole imprese nelle regioni del Sud Italia, solitamente vista come un ostacolo, potrebbe invece offrire maggiori opportunità di crescita attraverso la digitalizzazione. Gli studi indicano che il settore imprenditoriale in Italia sta attraversando una transizione, caratterizzata da uno spostamento verso imprese di medie e grandi dimensioni, che rappresentano una quota maggiore delle vendite, nonché da un aumento del commercio attraverso i canali digitali.[16] Le piattaforme digitali sembrano risultare particolarmente preziose per le imprese più piccole, con una ricerca dell'OCSE che indica che l'utilizzo delle piattaforme digitali avvantaggia in termini di produttività le piccole imprese ancor più di quelle grandi, con effetto massimo sulle imprese con meno di 10 dipendenti.[17] L'incremento nel periodo post-pandemico della digitalizzazione e del "lavoro agile", inclusi i modelli di lavoro remoto, potrebbe favorire il Sud, permettendo a un maggior numero di persone digitalmente competenti di vivere e lavorare dalle regioni meridionali, dove il costo della vita è più basso. Questo fenomeno potrebbe controbilanciare le "economie di agglomerazione" che hanno avvantaggiato le grandi aree urbane del Centro e Nord Italia negli ultimi decenni.[18]

Inoltre, le piattaforme online riducono l'impatto della distanza geografica sul commercio[19], consentendo in maniera determinante alle piccole imprese situate in aree economicamente più deboli, come il Sud Italia, di partecipare al commercio internazionale.[20] **La significativa espansione delle opportunità di commercio a distanza promossa da eBay, si riflette nel fatto che il 95% delle piccole imprese italiane attive su eBay praticano attività di export[21], rispetto a solo il 4,2% di tutte le imprese italiane.[22] Inoltre, le piccole imprese su eBay raggiungono in media 15 mercati internazionali[23], rispetto alla media tradizionale di 6.**[24] Infine, il 51% delle piccole imprese su eBay serve clienti in 10 o più mercati internazionali[25], e oltre un quarto[26] della comunità di piccole imprese su eBay in Italia ha esportato in 4 o più continenti.[27] **Questi dati evidenziano il ruolo cruciale di eBay come strumento strategico per la crescita e la diversificazione internazionale, in grado di consentire alle piccole imprese di competere su scala globale.**

Emanuele Iodice
Bruno Tras. Ferr.
Torre del Greco

"Un partner fondamentale per la nostra crescita negli ultimi anni è stato sicuramente eBay, che ci ha dato la possibilità di vendere online in modo molto presente con un basso investimento."

CONCLUSIONE

L'Italia continua ad affrontare la sfida di realizzare una crescita inclusiva e sostenibile in un contesto di radicate disparità regionali. Sebbene la digitalizzazione sia spesso percepita come un fattore che contribuisce ad acuire le disuguaglianze, i **dati sulla Densità digitale di eBay dimostrano invece come solide comunità di piccole imprese stiano fiorendo nelle regioni NUTS2 del Sud.** Le prime sei regioni per Densità digitale eBay – Campania, Abruzzo, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia – sono tutte tra le più economicamente svantaggiate e provano come il successo nell'e-commerce non sia limitato solo alle aree urbane più ricche. Al contrario eBay, con la sua piattaforma che garantisce condizioni eque, consente anche ad imprese molto piccole di raggiungere milioni di consumatori remoti anche attraverso le esportazioni, e **offre opportunità particolarmente preziose per le piccole imprese situate in aree tradizionalmente svantaggiate.**

BIBLIOGRAFIA

1 L'analisi dell'e-commerce svolta per questo report si basa sui dati relativi alle transazioni effettuate su eBay nel 2023, salvo diversa indicazione. Per l'analisi delle attività delle piccole imprese, i dati sono stati limitati alle transazioni dei venditori registrati come aziende in Italia, con vendite pari ad almeno 9.240 EUR (corrispondenti a 10.000 USD) all'anno su eBay. Nel report, tali venditori sono indicati come "piccole imprese attive su eBay".

2 Calcolo della Densità digitale eBay: la Densità digitale è un indicatore pro-capite dell'attività di vendita svolta su eBay dalle piccole imprese in una determinata giurisdizione. Nel presente report la Densità digitale è calcolata a livello regionale NUTS2. Il livello di Densità digitale si basa su due fattori: (1) il numero delle piccole imprese attive su eBay per 100.000 abitanti e (2) le vendite totali delle piccole imprese attive su eBay per 100.000 abitanti. Questi due fattori vengono combinati in una media ponderata e normalizzati in un indice in base alle performance della comunità di venditori eBay di una regione rispetto alla media nazionale.

3 "World Development Indicators: GDP 2007-2023 using constant dollars 2015 USD" della Banca Mondiale (consultato il 07/10/2025). Disponibile all'indirizzo: https://databank.worldbank.org/indicator/NY.GDP.MKTP.KD.ZG/1ff4a498/Popular-Indicators.

4 Sylvers, Eric (26/12/2023) "Why Can't Italy's Economy Get Into Gear? Consider the Taxi Line -- Painfully long waits for taxis offer a clue about the country's 30 years of stagnation". The Wall Street Journal. Disponibile all'indirizzo: https://www.wsj.com/world/europe/why-cant-italys-economy-get-into-gear-consider-the-taxi-line-1d489cc4.

5 Barone, G. e G. de Blasio (31/01/2023) "Place-based policies in the Italian case, part 1: A lot of money for little or no growth". Vox EU. The Centre for Economic Policy Research. Disponibile all'indirizzo: https://cepr.org/voxeu/columns/place-based-policies-italian-case-part-1-lot-money-little-or-no-growth.

6 Accetturo, A., Albanese, G., Ballatore, R., Ropele, T. e P. Sestito. (Aprile 2022) "I divari territoriali in Italia tra crisi economiche, ripresa ed emergenza sanitaria". Pubblicazioni della Banca d'Italia. Disponibile all'indirizzo: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2022-0685/index.html.

7 "Italia Domani, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza". Disponibile all'indirizzo: https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/home.html.

8 Il presente rapporto adotta la classificazione 2021 della Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica (NUTS), sistema ufficiale utilizzato dall'Unione Europea per la disaggregazione territoriale ai fini statistici. In base a tale classificazione, l'UE è suddivisa in 92 regioni di livello NUTS1, 242 regioni di livello NUTS2 e 1166 regioni di livello NUTS3. Maggiori informazioni di carattere generale sulla NUTS sono consultabili sul portale ufficiale di Eurostat al seguente indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/web/nuts.

9 eBay (2025) "eBay Digital Density in Europe: Further evidence that small business digitalization delivers inclusive growth." Disponibile all'indirizzo: https://www.ebaymainstreet.com/EuropeDigitalDensity.

10 Eurostat (consultato il 04/06/2025) "Persons at risk of poverty or social exclusion by NUTS regions." 2023. Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/ilc_peps11n/default/table?lang=en&category=reg.reg_ilc.

11 Eurostat (consultato il 04/06/2025) "Unemployment rate by NUTS 2 region." 2023. Il tasso di disoccupazione rappresenta la percentuale dei disoccupati rispetto alla popolazione economicamente attiva in età compresa tra i 15 e i 74 anni (ovvero la forza lavoro o la somma di occupati e disoccupati). Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/TGS00010/default/table.

12 Eurostat (consultato il 04/06/2025) "Gross domestic product (GDP) at current market prices by NUTS 2 region." Disponibile all'indirizzo: https://ec.europa.eu/eurostat/databrowser/view/nama_10r_2gdp__custom_13939661/default/table?lang=en. Nota: i dati (2022) sono stati convertiti da EUR a USD utilizzando un tasso di cambio di 0.951 at: https://www.irs.gov/individuals/international-taxpayers/yearly-average-currency-exchange-rates.

13 Maucorps, A., Römisch, R., and N. Vujanovic (2022) "The Future of EU Cohesion - Effects of the Twin Transition on Disparities across European Regions." Bertelsmann Stiftung. Disponibile all'indirizzo: https://www.bertelsmann-stiftung.de/de/publikationen/publikation/did/the-future-of-eu-cohesion.

14 SACE (02/09/2023) "Piccole, medie e più competitive: le PMI italiane alla prova dell'export tra transizione sostenibile e digitale". In collaborazione con The European House –Ambrosetti. Disponibile all'indirizzo: https://www.sace.it/studi/dettaglio/piccole-medie-e-piu-competitive-le-pmi-italiane-alla-prova-dell%27export-tra-transizione-sostenibile-e-digitale.

15 OECD (2014) "Italy: Key Issues and Policies." OECD Studies on SMEs and Entrepreneurship. OECD Publishing. Disponibile all'indirizzo: https://doi.org/10.1787/9789264213951-en.

16 Colombo, E., Bracco, E., and A. Zardini. (28/09/2023) "L'evoluzione dell'ecommerce tra falsi miti ed evidenze". Fondazione De Gasperi. Disponibile all'indirizzo: https://www.fondazionedegasperi.org/wp-content/uploads/2023/10/2023.09.28_REPORT-Levoluzione-dell-Ecommerce_FDG_.pdf.

17 Costa, H., et al. (2021) "Are online platforms killing the offline star? Platform diffusion and the productivity of traditional firms." OECD Economics Department Working Papers, No. 1682, OECD Publishing, Paris. Disponibile all'indirizzo: https://doi.org/10.1787/1e2bbe10-en.

18 Accetturo, A., Albanese, G., Ballatore, R., Ropele, T., and P. Sestito. (Aprile 2022) "I divari territoriali in Italia tra crisi economiche, ripresa ed emergenza sanitaria". Pubblicazioni della Banca d'Italia. Disponibile all'indirizzo: https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2022-0685/index.html.

19 Tra gli esempi di letteratura economica troviamo: Disdier, A. e K. Head (2008) "The Puzzling Persistence of the Distance Effect on Bilateral Trade". The Review of Economics and Statistics 90 (1), 37-48. Disponibile all'indirizzo: https://direct.mit.edu/rest/article-abstract/90/1/37/58643/The-Puzzling-Persistence-of-the-Distance-Effect-on?redirectedFrom=fulltext; Chaney, Thomas (settembre 2011) "The Gravity Equation in International Trade: An Explanation". Toulouse School of Economics. Disponibile all'indirizzo: https://www.tse-fr.eu/publications/gravity-equation-international-trade-explanation; e Allen, Treb (07/12/2011) "Information Frictions in Trade". Yale University. Job-Market Paper. Disponibile all'indirizzo: https://citeseerx.ist.psu.edu/document?repid=rep1&type=pdf&doi=1fb7ffc905f1f1549fe88fd10cdf0c10befab379.

20 Gomez-Herrera, E., Martens, B., and G. Turlea. (gennaio 2013) "The Drivers and Impediments for Cross-Border e-Commerce in the EU." European Commission, Joint Research Centre. Institute for Prospective Technological Studies Digital Economy Working Paper 2013/2.

21 I dati di eBay riguardano la percentuale delle piccole imprese italiane attive su eBay (quelle con vendite su eBay pari o superiori a 9.240 EUR/10.000 USD) che hanno effettuato esportazioni durante il 2023.

BIBLIOGRAFIA

[22] Fonte per il numero totale di imprese esportatrici: dati dell'OCSE – Trade by Enterprise Characteristics (TEC), sezione IV. Commercio per numero di paesi partner e settore economico. Disponibile all'indirizzo: **https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=TEC4_REV4**; Fonte per il numero totale di imprese: dati dell'OCSE – Structural Business Statistics by Size Class and Economic Activity (ISIC Rev. 4); Numero totale di imprese per settore economico. Disponibile all'indirizzo: **https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=SSIS_BSC_ISIC4**. Laddove disponibile, la definizione adottata esclude le imprese operanti nei settori finanziario e assicurativo. Nei casi in cui tale distinzione non fosse possibile, è stata utilizzata la definizione "tutte le imprese". Percentuale = (numero totale di imprese italiane che effettuano esportazioni) / (numero totale di imprese italiane).

[23] I dati di eBay riguardano il numero medio di mercati internazionali in cui hanno esportato le piccole imprese attive su eBay dei vari Paesi nel 2023 (quelle con vendite su eBay pari o superiori a 9.240 EUR/10.000 USD).

[24] Numero medio di mercati internazionali in cui esportano le imprese = ((numero di imprese che commerciano con 1 Paese)*1 + (numero di imprese che commerciano con 2 Paesi)*2 + (numero di imprese che commerciano con 3-5 Paesi)*4 + (numero di imprese che commerciano con 6-9 Paesi)*7,5 + (numero di imprese che commerciano con 10-14 Paesi)*12 + (numero di imprese che commerciano con 15-19 Paesi)*17 + (numero di imprese che commerciano con 20 o più Paesi)*25) / ((numero di imprese che commerciano con 1 Paese) + (numero di imprese che commerciano con 2 Paesi) + (numero di imprese che commerciano con 3-5 Paesi) + (numero di imprese che commerciano con 6-9 Paesi) + (numero di imprese che commerciano con 10-14 Paesi) + (numero di imprese che commerciano con 15-19 Paesi) + (numero di imprese che commerciano con 20 o più Paesi)). Fonte del (i) numero di imprese che commerciano con 1 Paese; (ii) numero di imprese che commerciano con 2 Paesi; (iii) numero di imprese che commerciano con 3-5 Paesi; (iv) numero di imprese che commerciano con 6-9 Paesi; (v) numero di imprese che commerciano con 10-14 Paesi; (vi) numero di imprese che commerciano con 15-19 Paesi; (vii) numero di imprese che commerciano con 20 o più Paesi, utilizzando i dati più recenti disponibili: OECD Trade by enterprise characteristics (TEC) data: Dataset IV – TEC by number of partner countries. Disponibile all'indirizzo: **https://stats.oecd.org/Index.aspx?DataSetCode=TEC4_REV4**.

[25] I dati di eBay riguardano la percentuale delle piccole imprese italiane attive su eBay (con vendite su eBay pari o superiori a 9.240 EUR/10.000 USD) che hanno effettuato esportazioni in 10 o più mercati internazionali nel 2023.

[26] 29 per cento.

[27] I dati di eBay riguardano la percentuale delle piccole imprese italiane attive su eBay (con vendite annue su eBay pari o superiori a 9.240 EUR/10.000 USD) che hanno effettuato esportazioni in almeno 4 continenti nel 2023.

ebaypolicy.eu